

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00011311

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA D'LLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 9406

OGGETTO: Framm. del corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)
F° 177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO: scavi di M. Mayer 1901 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: Impasto compatto a frattura grigio-nerastrata
con grosse inclusioni biancastre. La sup.int. è lisciata
di colore marrone-rossastro, la sup.est. è stata rozzamen-
te spugnosa e reggiata, il colore è grigio-rossastro.
sp. 1; h. 4,7; largh. 6

STATO DI CONSERVAZIONE:

Discreto: la sup.int. presenta leggere
screpolature diffuse un po'
ovunque.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:



CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:

NEG. 10606

DESCRIZIONE:

La superficie esterna è decorata da profondi e frettolosi motivi impressi a crudo. I motivi sono disposti disordinatamente a file parallele fra loro. Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica pugliese nel Museo di Bisceglie, Bari 1980, tav. XIX (180).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10.010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA

Mario Langella

DATA: 29 NOV. 1905

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Francesco Radina
FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: